

Interrogazione n. 904

presentata in data 2 agosto 2023

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Bora, Carancini, Mastrovincenzo, Casini, Biancani, Vitri

Autonomia AST provinciali – Budget provvisorio 2023 e servizio mensa e/o buono pasto sostitutivo AST Fermo

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- da segnalazioni pervenute, si apprende che l'AST Fermo, con nota del Direttore Amministrativo FF. del 28/7/23, ha comunicato che: *“Al fine di realizzare economia di gestione a seguito del rilievo di Regione Marche sullo scostamento tra budget provvisorio 2023 e report periodico”, “si intende abrogare”* il servizio mensa e/o buono pasto sostitutivo *“per tutte le categorie/qualifiche del proprio personale dipendente (comparto/dirigenze, etc.), per tutte le tipologie contrattuali (full o part time, TI o TD etc.) e per tutte le articolazioni lavorative (turnisti o meno, 6/7 gg.la. 5/5 gg.lav. etc.) a far data dal 01/09/2023”*:

- risulta, inoltre, che la Regione Marche abbia richiesto alla AST Fermo *“di predisporre, perseguire e rendicontare specifiche azioni volte al rientro nel budget provvisoriamente assegnato 2023”* e che l'AST, pur avendo *“ben motivate ragioni circa lo scostamento registrato”*, ha ritenuto comunque opportuno procedere con disposizioni dirette al rispetto del budget sanitario;

Considerato che:

- le decisioni assunte e quelle preannunciate minano la credibilità dell'organizzazione del sistema sanitario regionale, oltre a creare un evidente e giustificato allarme fra i lavoratori della AST Fermo destinatari di provvedimenti iniqui ed ingiustificati, oltreché illegittimi;

- la l.r. 19/2022 sulla riorganizzazione del Servizio sanitario regionale - presentata come una riforma epocale - ad un anno dalla sua approvazione ha determinato il caos organizzativo e gestionale anche per la impossibilità di una pur minima programmazione vista la assenza delle risorse necessarie ed anche la mancata previsione delle stesse per il medio-lungo periodo;

- questa è, tra le altre, la dimostrazione che, come pure previsto, la tanto sbandierata autonomia giuridica dei territori - con l'abolizione dell'Asur e la previsione delle AST - si è rivelata un mero espediente per scaricare su di essi la responsabilità delle inefficienze e di disequilibri esistenti, considerato che non può esistere alcuna autonomia giuridica senza autonomia finanziaria, gestionale ed organizzativa;

Ritenuto che:

- i provvedimenti della Regione Marche diretti a richiedere alla AST Fermo, e probabilmente anche alle altre AST, *“di predisporre, perseguire e rendicontare specifiche azioni volte al rientro*

nel budget provvisoriamente assegnato 2023” contraddicono e rendono irrealizzabili gli obiettivi del nuovo PSSR all’esame dell’Aula nella seduta dell’8 agosto p.v.;

- un PSSR che, anziché contenere un piano economico-finanziario per sostenere l’attuazione della riforma di cui alla l.r. n. 19/22, contiene la clausola dell’invarianza finanziaria e che lo imprigiona nel recinto della inutilità;

- in definitiva, i provvedimenti richiamati nella superiore premessa dimostrano come il PSSR non indichi le coperture finanziarie per conseguire gli obiettivi, invece declinati solo sulla carta.

Tanto premesso, considerato e ritenuto,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente, per sapere:

- quali provvedimenti si intendano assumere nell’immediato per garantire alle 5 AST della Regione Marche una effettiva autonomia giuridica, finanziaria, gestionale ed organizzativa;

- se non si intenda intervenire con risorse aggiuntive, anche sul budget 2023, per la AST Fermo anche al fine di scongiurare il pericolo che venga abrogato il servizio mensa e/o buono pasto sostitutivo nella AST Fermo;

- se non si intenda invitare il Direttore AST Fermo a revocare il provvedimento.